



Costruite con noi un ponte per il ruscello del vostro presepe!

Ciao ragazzi, chi di voi non ha mai fatto un bel ruscello di carta stagnola per il presepe? Scommetto che quest'anno anche chi non lo ha mai fatto

sarà tentato di realizzarlo perché stiamo per insegnarvi a costruire un bellissimo ponte che lo dovrebbe attraversare (1). Vedrete com'è facile e che bell'effetto farà, soprattutto se ci farete salire qualche personaggio del presepe, magari anche un pastore con le sue pecorelle.

Ecco nel dettaglio cosa vi serve (si tratta di mate-



riali naturali o facili da trovare): qualche rametto lungo e molto dritto (con un diametro fra i 5 e gli 8 millimetri circa) (2), alcuni sassi piuttosto piatti (non più grandi però del palmo della vostra mano) (3), un paio di cesoie o forbici da potatura, colla (ottima la colla a caldo o quella acrilica). **Quando usate le cesoie e se impiegate la colla a caldo, fatevi aiutare**

da mamma o papà perché potreste tagliarvi o scottarvi.

Ed ora mettetevi all'opera!

Per prima cosa mettete uno sopra l'altro tre o quattro fra i sassi che avete raccolto, un poco sfasati fra loro, come per creare dei gradini (4) e bloccateli in posizione con un poco di colla. Costruite poi nello stesso modo una seconda «scaletta» alta come la prima: queste due saranno le rampe di accesso al ponte. Per



Siete dei bravi osservatori? Scopritelo con questo gioco!

Pensate di essere dei ragazzi attenti a cui non sfugge nulla? Noi vi mettiamo alla prova con questo semplicissimo gioco.

Come dovete fare? **Osservate attentamente questa scenetta per 1 minuto e poi, senza guardare (coprite la foto con una mano o un foglietto e non imbrogliate!), rispondete a tre semplici domande.**

Vediamo se siete dei buoni osservatori.

Ecco le domande:

1. Quante lepri ci sono nel campo?
2. Con le lepri c'è un fagiano, sapete dire se maschio o femmina? Vi aiutiamo un po': il maschio è molto colorato, mentre la femmina ha i colori del terreno.
3. Le lepri sono voltate tutte dalla stessa parte?



Per vedere se avete risposto correttamente, verificate le soluzioni che trovate a pag. 76. Volete sapere il vostro grado di bravura? Leggete qui:

– se avete risposto correttamente a tutte le domande, avete un ottimo senso di osservazione;

– se avete risposto bene a due domande su tre, siete comunque dei buoni osservatori;

– se avete risposto in modo giusto ad una sola domanda o non avete risposto a nessuna, siete un po' distratti, ma niente paura: la prossima volta supererete la prova sicuramente!

Maurizio Bonora

L'intervista «impossibile» a un pipistrello



6



7



Il mio papà ha trovato un pipistrello nel solaio e mi ha subito chiamato per farmelo vedere. Non potevo certo non intervistarlo. Ciao pipistrello, come mai sei attaccato al soffitto con le zampe? Non ti senti scomodo?

No, assolutamente. Per me è una posizione naturale e le dita dei miei piedi hanno degli artigli che si serrano sulle asperità senza alcuna fatica da parte mia.

Quanto misura la tua apertura alare e quanti anni puoi vivere?

L'apertura alare varia da 15 a 44 cm e dipende dalla specie a cui apparteniamo: pensa che in Italia ce ne sono ben 31. Possiamo vivere dai 5 ai 15 anni.

Si sentono tante storie sul tuo conto! Per esempio, si dice che ti attacchi ai capelli delle persone e succhi il sangue come i vampiri.

Non è assolutamente vero! Noi pipistrelli europei mangiamo solo insetti e inoltre non amiamo tanto la vicinanza delle persone e non ci attacchiamo in alcun modo ai loro capelli.

Io sapevo già queste cose, ecco perché non ho paura di te. Il mio papà ha detto che voi pipistrelli ci siete molto utili.

In effetti chi conosce le nostre abitudini ci apprezza perché liberiamo l'ambiente da molti insetti nocivi: devi sapere che in una sola notte riesco a catturare più di 3.000 zanzare.

Come fai a cacciare al volo di notte?

Abbiamo un metodo infallibile! Ti spiego brevemente: in volo emettiamo dalla bocca dei suoni non udibili all'orecchio umano. Questi suoni rimbalzano come un eco quando incontrano un ostacolo e come un eco vengono rimandati alle nostre orecchie che sono in grado di farci capire a che distanza e a che velocità si muove la nostra preda. Insomma, abbiamo un radar incorporato!

Ma che meraviglia! So anche che siete gli unici mammiferi che volano come gli uccelli. Quanti figli fate e come nascono?

Facciamo un solo figlio all'anno e le femmine partoriscono a testa in giù lasciando scivolare il piccolo tra le ali racchiuse. In alcune specie le femmine possono volare e cacciare con il cucciolo attaccato al petto, mentre in altri casi il figliolo viene lasciato al sicuro da qualche parte e al bisogno può essere allattato da una femmina che non è la sua mamma. È un po' come essere all'asilo!

È stato davvero interessante ascoltare tutte queste cose, grazie davvero. Adesso ti saluto, non ci vedremo spesso, perché non salgo mai nel solaio, ma ti auguro buona permanenza.

Marta



costruire il

ponte vero e proprio tagliate con le cesoie (o fatevi tagliare da mamma o papà) due rametti in porzioni di uguale lunghezza (5). La lunghezza di questi rametti dipende dalla larghezza del ruscello sul quale intendete piazzare il ponte. Collocateli poi, paralleli fra loro, fra le due rampe di sassi, fissandoli al gradino più alto con un po' di colla (6).

Fatto questo, create una vera e propria passerella incollando di traverso sui due legni lunghi tanti altri piccoli pezzetti di rametto tagliati tutti uguali (7), scegliendo i tratti più diritti del legno. Questi pezzi devono essere lunghi abbastanza da sovrastare con le loro estremità i due rametti lunghi sottostanti (8).

Per completare l'opera costruite ora anche due sponde, utilizzando quattro piccoli pezzi di rametto come montanti, incollati in verticale alle estremità della passerella, sui

quali appoggiate e fissate due tratti di ramoscello più lunghi (9). A questo punto l'opera è compiuta e, sistemata sul vostro ruscello con

le rive abbellite da qualche zolla di muschio (1), sembrerà proprio la bellissima miniatura di un vero ponte di legno, un pezzo unico di

vostra creazione sicuramente in-trovabile in commercio!

Daniela Perniceni